

A quando le pensiline?

"C'è voluto del tempo. Ma alla fine l'impegno e la determinazione dell'assessore ai trasporti della Comunità Montana dell'Aniene, Mario Oddi, hanno avuto la meglio su inspiegabili lungaggini ed immotivati silenzi.

Così comincia un articolo tratto da un quotidiano romano dal titolo: "Subiaco, pensiline in arrivo".

Non sapevamo che per installare delle pensiline, ci volessero tante lungaggini ed immotivati silenzi. Tanto rumore per nulla, per due paline che sorreggono una tettoia o uno scatolone di lamiera, si è mosso addirittura l'assessore ai trasporti della Comunità Montana il quale ha dovuto fare pressioni presso la Provincia di Roma - settore tecnico - per mettere in opera dei ricoveri per quei cittadini costretti ad usare i mezzi dell'ACOTRAL.

Non sapevamo che occorressero tante strade per raggiungere tali risultati, noi che da anni segnaliamo e imploriamo l'installazione di pensiline al capolinea ACOTRAL di viale della Libertà e a quello di viale Rieti, dove una cinquantina



di studenti esposti alla fredda tramontana di questi giorni o alla pioggia incessante aspettano a lungo l'arrivo dell'autobus che li riconduca alle proprie case. Non solo gli studenti, ma coloro che debbono recarsi all'ufficio distaccato della USL all'ospedale SS. Salvatore e tanta altra gente.

Bene, questa volta c'è un palombaro alla vice presidenza della Provincia di Roma. Ce la faremo ad avere delle pensiline, senza dover ricorrere anche noi alla IX Comunità Montana? Ce la faremo ad avere dei capilinea che non siano da terzo mondo come si vede dall'allegata fotografia?

E' possibile che l'ACOTRAL stessa che gestisce i trasporti passeggeri non ne abbia avvertito la necessità quando una vecchia circolare degli anni '60 imponeva alle ditte (private), di provvedere a sistemare dei ricoveri per i viaggiatori nelle principali fermate? E' possibile che abbia tenuto uno di quei scatoloni metallici forniti dalla Provincia in deposito, fino a che non si è arrugginito?

Diamoci una mossa e svegliamoci da questo torpore insostenibile e cerchiamo di tornare ad essere la migliore cittadina del mandamento. Riacquistiamo quella dignità gettata alle ortiche, dignità alla quale nessun passeggero può credere scendendo al capolinea fotografato.

F. P.

Dalla Sabina Romana

PALOMBARA

I democristiani "scoprono" il silenzio dei nuovi amministratori

La domenica è il giorno dell'esternazione e puntualmente viene distribuito un bollettino di Rifondazione Comunista mentre viene alla luce, quasi contemporaneamente, un manifesto od un comunicato della Democrazia Cristiana o del Gruppo di Dissidenti. Rare sembrano in questi ultimi tempi le esternazioni del Partito Repubblicano, ad eccezione di un quesito che viene rivolto alla popolazione per saggiare i suoi umori sullo stato delle cose, sui personaggi, su quanto sarebbe necessario al paese. Tutto questo, ovvero, tutte queste esternazioni, sono indice di una malcelata insicurezza, tra un gruppo DC sconfitto che cerca di riemergere, di un altro gruppo che paventa il loro ritorno ed è teso alla ricerca di nuovi volti, di una Rifondazione che anela ad un consolidamento ed ai repubblicani che non vogliono assolutamente restare da parte. Inesistente in questo momento il MSI che, dopo l'abbandono del suo consigliere comunale, più dedito alle sue cose personali che all'affermazione del partito, non sa come raccogliere le fila, dopo che "i fondatori" sono stanchi e delusi.

Insomma, conseguenza di "tangentopoli", si rivela in tutti uno stato

di immaturità al quale ci ha condotto la "mestieranza politica" di alcuni personaggi che le nuove leve vorrebbero veder sparire del tutto. Tuttavia sono proprio costoro che, sottoscrivendo un manifesto in cui si rimprovera il silenzio dei governanti sulla composizione della giunta, dimenticano il "muro di gomma" che si era instaurato tra loro e la popolazione durante i sette anni del potere. Un muro di gomma di cui si erano resi ben conto e di cui si chiedevano le ragioni, non riuscendo però a vincere il loro "costume di governo" che era appunto il silenzio. Gli stessi scrivono al sindaco perché provveda a risolvere presso gli organi competenti la dura faccenda degli estimi catastali, dimenticando che ebbero sessanta giorni di tempi per far valere le ragioni del paese.

Hanno dimenticato. Ma sembra che un po' tutti stiano dimenticando gli impegni ed il ruolo che si sono assunti sedendo negli scranni del potere.

Secondo il manifesto della DC, sembra che Vallocchia delegato al bilancio non voglia più saperne, che Bevilacqua abbia dato (sembra momentaneamente) le dimissioni dall'assessorato ai servizi sociali, sembra che il vice sindaco Paluzzi

(a detta della DC) rivolga continuamente interrogazioni al Sindaco, sembra che Giorgio Decadi conti i giorni che mancherebbero ad un futuro schieramento post elettorale, mentre non sembra, ma è certo, che il pozzo del disavanzo finanziario sia profondissimo. Ed allora che cosa resterebbe da fare a questo punto? Niente altro che rimboccare le maniche e lavorare in silenzio. Lavorare in silenzio, mèta difficile da raggiungere dopo che quaranta e più anni di questa democrazia ci hanno insegnato ad esternare soltanto. Continuiamo a farlo. Ne vedremo delle brutte.

A proposito, leggo sul bollettino di Rif. Comunista che nello statuto approvato il 19/10/91, articolo 12 è scritto: "... il Comune pubblica bimestralmente un bollettino che raccoglie integralmente gli ordini del giorno e le mozioni approvate dal Consiglio Comunale, nonché l'oggetto dei provvedimenti adottati dal Consiglio, dalla Giunta e dal Sindaco..."

Bene, si può avere una copia dello Statuto? Sarà poi vero che c'è scritto così, dato che dal 19 ottobre del '91 non abbiamo mai avuto tra le mani un bollettino del genere?

Franco Pompili

MONTORIO ROMANO

I rifiuti straripanti

Nel paese normalmente tranquillo, da qualche tempo si è scoperto un modo nuovo per trascorrere il tempo libero, un modo sciocco di agire, o se vogliamo, per risolvere problemi di ben altra natura.

Nella notte del 22 marzo è stato appiccato il fuoco a molti cassonetti stracolmi di r.s.u.

Gli stessi da molti giorni non vengono svuotati, per la discarica di Guidonia chiusa, ma quella che poteva sembrare un'azione provvisoria, con il passare dei giorni sembra non avere sbocchi e grazie alla stagione i danni sembrano limitati. Chiediamo ai luminari ed eccelsi esponenti politici interessati. Non c'è altro da aggiungere, questi sono i nostri indegni rappresentanti, che giocano anche con la salute del prossimo, oltre che con il danaro pubblico. Un altro aspetto ridicolo e penalizzante, è che, se un qualunque sindaco prende l'iniziativa anche in caso di emergenza, e se non lo è questa! e fa ammucchiare in qualche spazio la N.U. viene incriminato (è già successo) mentre se i mucchi sono per il paese nessuno li disturba, con questi presupposti nessuno si muove. Ma questa situazione che perdurando, potrebbe rivelarsi anche epidemica non può e non deve durare, perché il cittadino esborsa anche dei soldoni per dei servizi che non riceve, e si potrebbero ipotizzare dei precisi reati. Una soluzione si deve trovare (una potrebbe essere come abbiamo già suggerito attivare con precise norme igieniche

co-sanitarie discariche in loco, comune per comune) ma soprattutto identificare gli inadempienti ai quali chiedere conto del loro operato. A proposito sarebbe bene che le carte in tavola cambino, ed i sin-

daci denunciassero chi non si è adoperato per risolvere l'annoso problema, i presupposti ci sono basterebbe informare la magistratura.

MarVen

MARCELLINA

Olio D.O.C.

La VII rassegna dell'olio d'oliva della Sabina Romana sta andando a gonfie vele, con grande soddisfazione dei partecipanti e dei moltissimi visitatori che ogni tappa diventano più numerosi. L'impeccabile organizzazione e la vastità di prodotti genuini offerti richiama sempre di più nei nostri caratteristici paesi gli amanti delle cose buone, semplici e genuine. Dopo le prime tre tappe Palombara, Nerola, Moricone, domenica 28 è il turno di Marcellina che è da considerare anche l'anima della manifestazione, ma la Pro Loco di Marcellina è molto attiva e durante l'arco dell'anno organizza molte manifestazioni. Le tappe apparentemente sembrano tutte uguali, invece sono tutte diverse per i luoghi i prodotti, pur essendo il M.C.D. il nostro oro sabino. A Marcellina si sta lavorando sodo e con impegno, per offrire ai graditi visitatori il meglio dei prodotti tipici, oltre all'ospitalità degna delle migliori tradizioni di questo paese pedemontano del Monte Gennaro. Per una ottima riuscita della manifestazione partecipano: il Corpo Forestale dello Stato, il gruppo Rangers, il gruppo folkloristico "I Marcellina folk", ed i Butteri della Sabina. La manifestazione si terrà nella spaziosa piazza Cesare Battisti antistante il Municipio al centro del paese. Il programma, ore 09.30 inaugurazione della rassegna ed apertura stands dei partecipanti, dove è possibile acquistare direttamente; ore 10 relazione dibattito sull'olivicoltura, l'olio ed il territorio, introdurranno Giuseppe Passacantilli presidente Pro-Loce e Giuseppe Valeriani pres. coop. Agricola, il Sindaco e cons. provinciale Cesare Placidi saluterà gli ospiti a nome della comunità interverranno rappresentanti degli enti istituzionali preposti, esperti dell'Enea, Ersal, CNR, e dell'alimentazione. Dalle ore 16 musica per tutti, canti, balli, folklore e tanta allegria, verranno offerti: bruschetta, fagioli, vino ed altri prodotti. I requisiti per trascorrere una domenica diversa ci sono, come anche per gustare nuovi prodotti, interessante e non mancare, tenendo presente che la rassegna prosegue.

MarVen

Con "le note di Cabiria"

Festival del cinema

Ma anche Festival musicale

L'ottavo Festival delle Cerase non poteva mancare di rendere un omaggio a Federico Fellini nel momento in cui il Maestro si accinge a ritirare ad Hollywood, l'Oscar dedicato alla sua carriera. Il progetto è nato dalla collaborazione di Silvio Luttazi con i maestri Aldo Limardo ed Arturo Tallini e prende il nome dalle "Note di Cabiria".

Esso si articolerà in quattro serate durante le quali saranno eseguiti brani orchestrali e sarà presentata una prima esecuzione dell'opera di un compositore italiano ispirata al cinema. Verranno anche eseguite musiche scritte per il cinema da Ennio Moricone, Nino Rota e Riz Ortolani. Il calendario della manifestazione è il seguente:

25 maggio - Solisti ed orchestra in un'opera in prima esecuzione ispirata al cinema. Inoltre musiche di: M. Giuliani, W. A. Mozart, E. Moricone, N. Rota e Riz Ortolani. 30 maggio - Ensemble strumentale di un'opera in prima esecuzione ispirata al cinema. Inoltre musiche di J. Brahms, L. Van Beethoven.

5 giugno - Musica e danza della Galizia. Un'opera di prima esecuzione ispirata al cinema. Musiche originali eseguite e danzate da gruppi spagnoli galleggi.

6 giugno - Musica e poesia. Opera in prima esecuzione ispirata al cinema. Musiche di G. Rossini, M. Castelnuovo - Tedesco, Testi, F. Garcia Lorca.

Gli esecutori saranno nella prima serata Arturo Tallini alla chitarra, Giusy Marta al flauto, Aldo Limardo direttore, orchestra "Progetto suono".

Seconda serata. Quintetto "Musica centro", clarinetto e quartetto d'archi.

Terza serata. Duos Pontes, gruppo musica e danza della Galizia.

Quarta serata, Garcia Lorca Ensemble - otetto vocale con chitarra di Arturo Tallini, Alberto Galletti direttore e "Bocalise ensemble otetto vocale".

C'è tutto dunque da gustare e sembra l'anno dedicato alla musica, dopo il successo dei concerti di Maurizio Angelozzi organizzato da "Genitori insieme" ed i concerti della IX Comunità Montana. Prepariamoci dunque a trascorrere delle belle serate tra cinema e musica che, siamo certi, non ci deluderanno.

F.P.

Mondo
Sabino
la tua
voce